

# In Questura il Diario che «educa» i ragazzi

■ Le testimonianze di ragazzi raccolte in un diario scolastico per i giovani. Un'intuizione che Domenico Geracitano, collaboratore tecnico capo della Polizia di Stato alla Questura di Brescia, ha avuto dodici anni fa, con lo scopo di costruire un percorso educativo che coinvolgesse in modo attivo gli adolescenti, rendendoli più responsabili.

La dodicesima edizione del «Diario per una vita migliore», è stata presentata ieri mattina nella sala conferenze della Questura di via Botticelli, ed è stata accolta con vivo interesse e curiosità da autorità, educatori e forze dell'ordine.

A catalizzare l'attenzione sono state soprattutto le toccanti storie di Alessia Fucarino che, a 13 anni, ha sconfitto un tumore alle ovaie, e di Luigi Mastantuono, vittima di bullismo. Le loro testimonianze, unite a quelle dei loro compagni, sono state spunto di numerosi interventi.

Tra questi, i discorsi di Carmi-

ne Esposito, questore della provincia di Brescia, che ha esortato i ragazzi a donare la loro ricchezza per aiutare gli adulti a costruire una società migliore, a quelle del sindaco Emilio Del Bono, sostenitore della modalità pedagogica ed educativa diretta del progetto.

In merito al rispetto delle regole e della disciplina, hanno invece formulato le proprie riflessioni Mario Maviglia, dirigente dell'ufficio scolastico della Lombardia; Maurizio Marinelli, presidente dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato e il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini, partner del progetto in collaborazione con Garda Uno, Cassa Padana e Croce Bianca.

Il direttore dell'Accademia di Belle Arti di Santa Giulia, Riccardo Romagnoli, infine, ha esortato i giovani a seguire la propria creatività, e arricchirsi dal confronto con quella degli altri.

**Francesca Roman**